

**Le lettere inedite di Ortese**  
pag. 19

**Il jazz ricorda la strage di Brescia**  
Buttafuoco pag. 17



**Mondiali, Germania da titolo**  
pag. 22

# U:

# Grillo scomunica Grillo

● **Sconfessati i «vaffa» ora dice: fallito l'assalto al governo, sulle riforme faccio sul serio** ● **Renzi: prima ero un appestato, ora tutti disponibili** ● **Napolitano vede il premier: favorire il massimo coinvolgimento**

Grillo si scomunica: sulle riforme faccio sul serio. Di Majo: fallito l'assalto al governo. Renzi: prima ero un appestato. Napolitano vede il premier: coinvolgere il più ampio arco di forze.

A PAG. 2-3

## La democrazia e l'opinione pubblica

MICHELE CILIBERTO

SENZA OPINIONE PUBBLICA NON ESISTE DEMOCRAZIA, MA ESSA A SUA VOLTA PUÒ ESISTERE SOLO SE CI SONO STRUMENTI CHE LA RENDANO POSSIBILE E LA ORGANIZZINO. I partiti sono stati anche, per un lungo periodo, una struttura utile per il ruolo e la funzione dell'opinione pubblica, e anche in questo senso sono stati un principio della democrazia moderna. «Opinione pubblica» è infatti un concetto moderno, sviluppatosi in sintonia con lo sviluppo della democrazia di cui è un pilastro essenziale.

SEGUE A PAG. 16



## Yara, preso il presunto assassino

Dopo più di tre anni la prova del Dna incastrebberà il killer della ragazzina di Brembate: è un muratore incensurato, sposato, con tre figli. Fermo convalidato dal Gip

A PAG. 9

MOTTA VISCONTI

## Il mondo virtuale di un padre killer

LUIGI CANCRINI

Allucinante, nella vicenda di Motta Visconti dove un uomo ha confessato di aver ucciso la moglie e i due piccolissimi figli, sembra soprattutto la freddezza, la lucidità apparente della sequenza, la distanza che separa la percezione di quello che la persona fa o sta facendo dalle emozioni, sue e degli altri. Ma allucinante sembra, ugualmente, la povertà incongrua delle motivazioni, mogli e figli uccisi perché di ostacolo ad una relazione che non c'è, cui l'altra persona, quella di cui lui si è "innamorato" non è disponibile.

SEGUE A PAG. 8

## Caro Renzi via i corrotti

LA LETTERA

FULVIO PAPI

Gentile Matteo Renzi, ciascuno nasce al mondo con una parola. Lei ha inventato «rottamazione» che può avere molti significati che qui non contano. Per quanto mi riguarda, se le va, rottami pure la mia passione adolescenziale per il socialismo (1945-46), la mia più che modesta partecipazione politica, e quarant'anni di insegnamento all'università.

SEGUE A PAG. 16

# Madia: la mia rivoluzione senza esuberanti

● **Intervista alla ministra: ingenerose le critiche dei sindacati sulla riforma**  
● **«Voglio difendere l'idea di uno Stato amico non le rendite di posizione»**

«Sarà il Parlamento a dire l'ultima parola ma deve essere chiara una cosa: si a miglioramenti, nessuno spazio per difendere rendite di posizione». Per la ministra Marianna Madia i tempi per la riforma della Pa sono maturi. «Dai sindacati critiche ingenerose».

A PAG. 5

## Addio al nostro «treno del sole»

IL COMMENTO

ANDREA DI CONSOLI

Sono in pochi ad essersi accorti che in questi giorni le Ferrovie dello Stato hanno soppresso definitivamente il cosiddetto «Treno del Sole», che sin dal lontano 1954 collegava Torino con Palermo e Siracusa (e viceversa).

SEGUE A PAG. 16

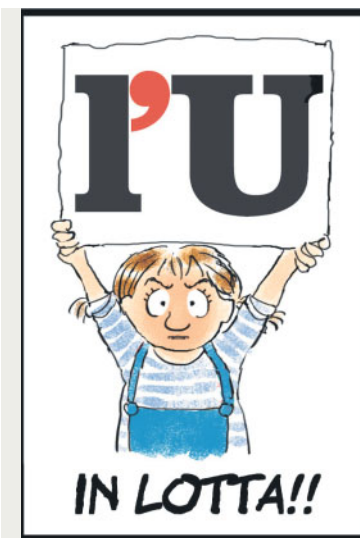
LE STORIE

## Magico Belinelli, un italiano sul tetto della Nba

A PAG. 22

## Forza Schumacher Il ritorno del grande campione

PRIZIO A PAG. 13



## Il cdr ai lettori

Sono trascorsi cinque giorni dalla decisione dell'assemblea dei soci di mettere in liquidazione la società editrice del nostro giornale. Nonostante le ripetute richieste di chiarimenti avanzate dalle rappresentanze dei lavoratori, nessuno si è fatto vivo. Non c'è alcuna certezza sul futuro de l'Unità e dei lavoratori, giornalisti e poligrafici che continuano a far uscire il giornale senza ricevere gli stipendi. L'assemblea dei redattori ha indicato ai liquidatori la scadenza ultima di giovedì prossimo per una convocazione del Cdr. In caso contrario, fin da ora è indetta una giornata di sciopero, venerdì su sabato, a sostegno della nostra battaglia.

IL CDR

## Staino

TORNA IL MITO DI BERLINGUER, LA PAROLA "COMPAGNO", TORNANO LE FESTE DELL'UNITÀ!

MA QUANTO A DESTRA VUOL PORTARCI RENZI, PER CONCEDERCI TUTTO QUESTO?!?



## FRONTE DEL VIDEO

## Tutto il potere a Pirlo

IMPROVVISAMENTE, TUTTI VOGLIONO CONFRONTARSI CON RENZI. Deve trattarsi dell'effetto Balotelli, insomma il solito risveglio patriottico dopo i Mondiali di calcio. Fatto sta che, dopo la vittoria sull'Inghilterra, il clima è cambiato: Salvini non è più padano e Grillo, dopo essersi buttato a destra in Europa, ora fa finta di buttarsi a sinistra in Italia. Vuole scongelare i suoi parlamentari, dopo aver cacciato con ignominia («puntavano solo a tenersi i soldi») quelli che volevano già scongelarsi un anno fa.

Intanto, sullo sfondo, resta Berlusconi, al quale la legge elettorale non va più bene, visto e considerato quel che gli capiterebbe con il ballottaggio. E non è che nel frattempo il dibattito interno al Pd si sia chiarito, anzi, le nuove tessere del puzzle Senato rendono ancora meno leggibile il disegno complessivo. Almeno per noi spettatori, che continuiamo a sentirci spiegare dai talk show politici residui che il casino è totale. Speriamo che ci metta una pezza Pirlo, unico profeta in patria e all'estero

